

Provincia di Novara



Regione Piemonte



Boca



Cavallirio



MINERALI



**MINERALI INDUSTRIALI S.r.l.**

SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA P.zza M. Libertà 4, 28100 NOVARA

PROGETTO

Concessione Mineraria "S.Grato"  
Comuni di Boca e Cavallirio (Novara)

Riduzione area di Concessione Mineraria

**PRGC COMUNE DI BOCA - PRGC COMUNE DI CAVALLIRIO**  
**VARIANTE URBANISTICA DI CUI AL COMMA**  
**15 BIS DELL'ARTICOLO 17 BIS DELLA LEGGE**  
**REGIONALE 56/77 e ss. mm ed ii.**

# **VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA**

PROGETTISTI (TIMBRO E FIRMA)

PROPONENTE

Ing. Davide SANDRIN

**MAGGIO 2022**

Verifica di Compatibilità Acustica

Progettazione:

Dott. Stefano Roletti



**Baltea S Site**

via Carlo Alberto, 28  
10090 San Giorgio Canavese  
(Torino) - IT

tel. +39 347 2631589  
envia@libero.it

Dott.ssa Francesca Gazzani



## 1. PREMESSA

### 1.1 Premessa

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all'art. 4 comma 1 lettera a) della *Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della *L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* e seguendo le specifiche indicazioni regionali, si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Urbanistica di cui al comma 15 bis dell'articolo 17 bis della Legge Regionale 56/77 e ss.mm. ed ii.* al PRGC di Boca e al PRGC di Cavallirio nell'ambito della Riduzione Area di Concessione Mineraria - Concessione Mineraria "San Grato" - Comuni di Boca e di Cavallirio.

Tale valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dai *Piani di Classificazione Acustica Comunale* di Boca (approvato con *Delibera di Consiglio Comunale n.6 del 23/05/2005 - P.C.A.*) e Cavallirio (approvato con *Delibera di Consiglio Comunale n.34 del 03/07/2004 - P.C.A.*) con quelle conseguenti alle modifiche urbanistiche introdotte con la *Variante Urbanistica di cui al comma 15 bis dell'articolo 17 bis della Legge Regionale 56/77 e ss.mm. ed ii.* al PRGC di Boca e al PRGC di Cavallirio.

### 1.2 Metodologia operativa

Il principio cardine in base al quale viene effettuata la verifica di compatibilità acustica consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie della *Variante Urbanistica di cui al comma 15 bis dell'articolo 17 bis della Legge Regionale 56/77 e ss.mm. ed ii.* al PRGC di Boca e al PRGC di Cavallirio, nuovi accostamenti critici acustici (accostamenti di aree dello scenario di classificazione acustica i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno dello scenario delineato dal *P.C.A.*

Il divieto di "creare" accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe acustica). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *L.R. 52/00* è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *Piano di Classificazione Acustica*; infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 "Criteri per la classificazione acustica del territorio"* (prevista dall'art. 3, comma 3, lett. a) della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l'elaborazione dei *Piani* il seguente: "*La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica (...), fermo restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa*".

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle previsioni della *Variante Urbanistica di cui al comma 15 bis dell'articolo 17 bis della Legge Regionale 56/77 e ss.mm. ed ii.* al PRGC di Boca e al PRGC di Cavallirio ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione delle Ipotesi di Variazione introdotte ai *P.C.A.* di Boca e Cavallirio attraverso le previsioni della *Variante Urbanistica di cui al comma 15 bis dell'articolo 17 bis della Legge Regionale 56/77 e ss.mm. ed ii.* al PRGC di Boca e al PRGC di Cavallirio;
- confronto delle Ipotesi di Variazione dei *P.C.A.* di Boca e Cavallirio attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Urbanistica di cui al comma 15 bis dell'articolo 17 bis della Legge Regionale 56/77 e ss.mm. ed ii.* al PRGC di Boca e al PRGC di Cavallirio (Fase IV) rispetto ai *P.C.A.* e verifica di compatibilità acustica (Verifica di Compatibilità Acustica).

### **1.3 Contenuti della *Variante Urbanistica di cui al comma 15 bis dell'articolo 17 bis della Legge Regionale 56/77 e ss.mm. ed ii.* al PRGC di Boca e al PRGC di Cavallirio**

La Società MINERALI INDUSTRIALI S.r.l. è titolare della Concessione Mineraria per caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630°C ed argille per porcellana e terraglia forte e feldspato, denominata "San Grato", ubicata nel territorio dei comuni di Boca e Cavallirio (NO) ed estesa su di una superficie di 149,59 ettari.

La Concessione Mineraria è stata rilasciata dal Distretto Minerario di Torino n. 168/2000 del 8/2/2001 alla società Maffei S.r.l., e trasferita ed intestata alla società Minerali Industriali S.r.l. con DD n. 285 del 2 novembre 2009; con DD 250 del 6/6/2017 è stata rinnovata dalla Regione Piemonte la concessione mineraria San Grato per anni 5.

Il progetto di coltivazione e recupero, di durata complessiva 15 anni, è stato sottoposto a procedura di V.I.A., ai sensi della L.R. 40/98, conclusasi con espressione di giudizio positivo di compatibilità ambientale con D.G.R. n. 22-2298 del 4 luglio 2011; il giudizio di compatibilità assorbe l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs.42/04; l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs.42/04 è stata recentemente rinnovata:

- Comune di Cavallirio: autorizzazione paesaggistica n. 1/2022 del 9 marzo 2022
- Comune di Boca: autorizzazione paesaggistica n. 8 del 10/12/2021

La presente Variante ha come obiettivo la riduzione della attuale superficie (102.47 ettari), stralciando le aree della Concessione Mineraria "San Grato" inserite nella delimitazione del "Parco del Fenera, nelle aree urbanizzate o in prossimità dell'abitato, nelle aree poste in prossimità di infrastrutture viarie. La nuova concessione mineraria richiesta verrà pertanto ridotta a 47.12 ettari.

#### 1.4 Classificazione Acustica da Fase I

La determinazione della Ipotesi di Variazione della P.C.A. (Fase I) avviene analizzando le destinazioni d'uso del suolo previste per le diverse tipologie di aree previste dalla *Variante Urbanistica di cui al comma 15 bis dell'articolo 17 bis della Legge Regionale 56/77 e ss.mm. ed ii.* al PRGC di Boca e al PRGC di Cavallirio al fine di individuare una connessione diretta con le definizioni delle classi acustiche del D.P.C.M. 14/11/1997.

Si precisa che all'area della concessione mineraria, già attiva ed autorizzata, è stata assegnata una Classe VI in sostituzione della errata Classe III assegnata dai P.C.A. vigenti di Boca e Cavallirio, in coerenza con le attività che in essa si svolgono (attività estrattive – punto 3.7 della D.G.R. 85-3802/2001).

Nelle tabelle successive è riportata la classificazione acustica da Fase I assegnata alle diverse aree interessate dalla *Variante Urbanistica di cui al comma 15 bis dell'articolo 17 bis della Legge Regionale 56/77 e ss.mm. ed ii.* al PRGC di Boca e al PRGC di Cavallirio.

Area	Classe Acustica
Ambiti costituiti da aree per la coltivazione di cave e miniere	VI

Tabella 1.1 – Classificazione acustica da Fase I – Comune di Boca

Area	Classe Acustica
Aree per la coltivazione di cave e miniere	VI

Tabella 1.2 – Classificazione acustica da Fase I – Comune di Cavallirio

## **1.5 Classificazione Acustica da Fase II**

La seconda fase operativa (Fase II) si basa su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica e può essere utile per evidenziare eventuali errori di classificazione compiuti nelle fasi precedenti.

Nello specifico tale fase è stata estesa unicamente alle aree oggetto di intervento della Variante e quelle ad esse limitrofe.

## 1.6 Classificazione Acustica da Fase III

La Fase III del processo di zonizzazione acustica relativo alla Ipotesi di Variazione del P.C.A. riguarda l'omogeneizzazione di aree normative con superficie inferiore ai 12000m<sup>2</sup>, al fine di evitare un piano eccessivamente parcellizzato.

Il processo di omogeneizzazione è stato effettuato secondo i principi stabiliti dalla D.G.R. 85-3802:

- nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogenizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o uguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante;
- nel caso in cui le aree da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, la classe risultante deriverà dalla miscela delle caratteristiche insediative delle aree;
- nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, sarà possibile suddividerla in due o più aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m<sup>2</sup>) e procedere all'omogeneizzazione secondo quanto stabilito al punto precedente;
- le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogeneizzazione. Nel caso in cui l'area di un poligono in Classe I risulti maggiore o uguale al 70% dell'area unione dei poligoni da omogenizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni. In caso contrario non si procede all'omogeneizzazione;
- nel caso in cui l'omogeneizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m<sup>2</sup>) e procedere all'omogeneizzazione in Classe V di una sola di esse;
- nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 m<sup>2</sup>) inseriti in contesti territoriali di cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (ad es. grandi aree agricole), questi dovranno essere omogenizzati secondo i criteri seguenti:
  - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 m<sup>2</sup> (poligono da omogenizzare escluso) si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogeneizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 m<sup>2</sup>;
  - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere inferiore a 24.000 m<sup>2</sup> si procederà alla sua omogeneizzazione con il poligono di dimensioni ridotte secondo le procedure illustrate nei punti precedenti.
- sono collocate in Classe II le residenze socio assistenziali (RSA) e le case di cura e di riposo, in tal caso la classe II non può essere modificata nella fase di omogeneizzazione prevista al punto 2.5 della D.G.R. 85-3802.

## **1.7 Classificazione Acustica da Fase IV**

Scopo della Fase IV è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in maniera superiore a 5 dB(A) (“accostamento critico”). Tale divieto è limitato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione della Ipotesi di Variazione del P.C.A.



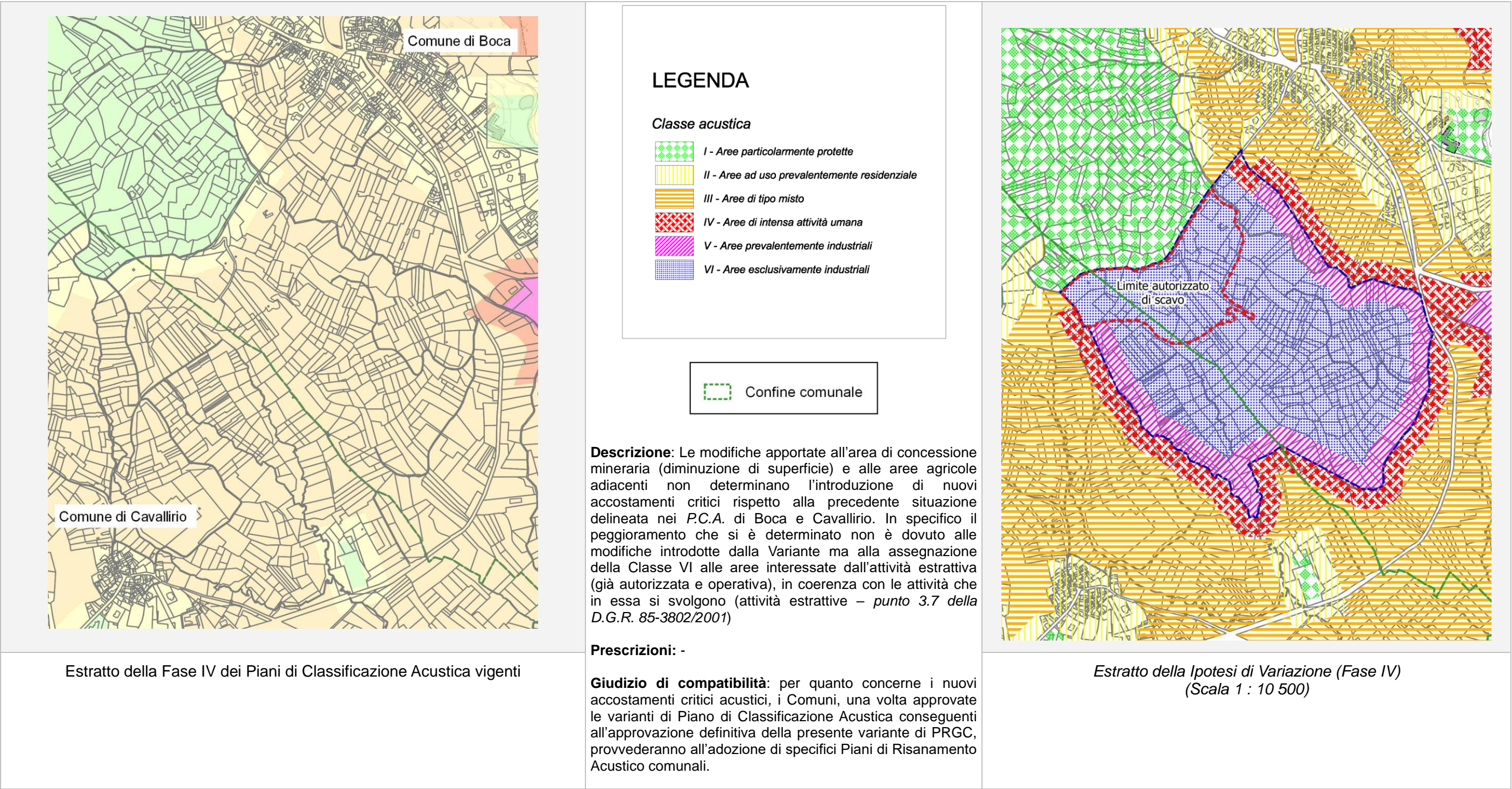
## 2. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA

Come descritto in precedenza, la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l'elaborazione delle ipotesi di variazione dei P.C.A. di Boca e Cavallirio, determinate attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Urbanistica di cui al comma 15 bis dell'articolo 17 bis della Legge Regionale 56/77 e ss.mm. ed ii.* al PRGC di Boca e al PRGC di Cavallirio, ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dai P.C.A. di Boca e Cavallirio.

In specifico si è osservato come le variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Urbanistica di cui al comma 15 bis dell'articolo 17 bis della Legge Regionale 56/77 e ss.mm. ed ii.* al PRGC di Boca e al PRGC di Cavallirio non determinano un peggioramento per quanto riguarda la situazione degli accostamenti critici acustici. Nel dettaglio il peggioramento che si è determinato non è dovuto alle modifiche introdotte dalla *Variante Urbanistica di cui al comma 15 bis dell'articolo 17 bis della Legge Regionale 56/77 e ss.mm. ed ii.* al PRGC di Boca e al PRGC di Cavallirio ma dalla assegnazione della Classe VI alle aree interessate dall'attività estrattiva (già autorizzata e operativa) in coerenza con le attività che in essa si svolgono (attività estrattive – punto 3.7 della D.G.R. 85-3802/2001).

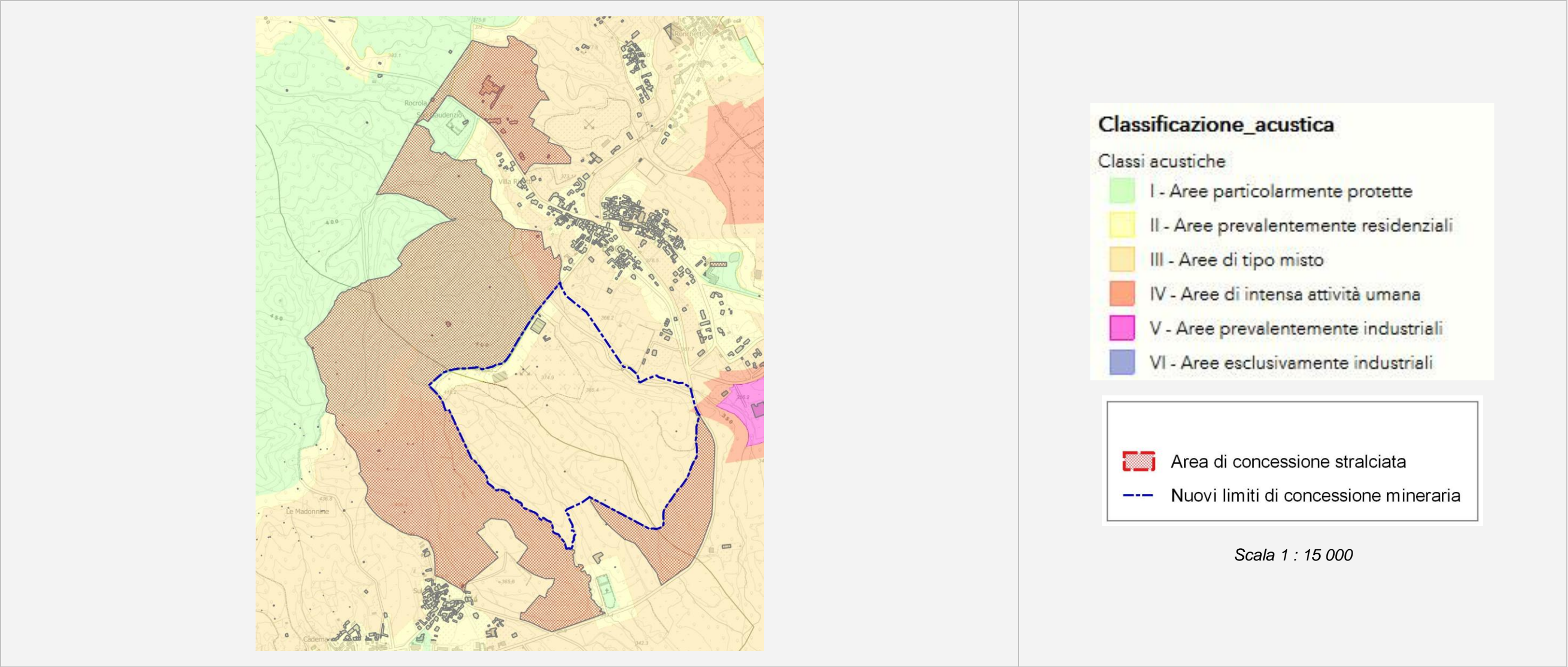
Di seguito si riportano gli estratti cartografici relativi alle aree soggette alla *Variante Urbanistica di cui al comma 15 bis dell'articolo 17 bis della Legge Regionale 56/77 e ss.mm. ed ii.* al PRGC di Boca e al PRGC di Cavallirio. Si riporta in *Appendice A* la planimetria della concessione mineraria con l'indicazione della parte stralciata dalla *Variante Urbanistica di cui al comma 15 bis dell'articolo 17 bis della Legge Regionale 56/77 e ss.mm. ed ii.* al PRGC di Boca e al PRGC di Cavallirio.







Appendice A  
Riduzione area concessione mineraria



## Appendice B

### Estremi nomina Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Roletti Stefano

Fisico

Iscritto all'Albo dei Chimici e dei Fisici del Piemonte e Valle d'Aosta (n. 2314 Sez. A - Settore Fisica)

Tecnico Competente in Acustica Ambientale Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (n. 4885)